



Come si riduce la vulnerabilità?

Obiettivi:

- Riflettere sulle vulnerabilità e le necessità di persone differenti
- Immaginare strategie che riducano la vulnerabilità

STEP BY STEP

PRIMA DI INIZIARE

L'insegnante introduce la definizione di **vulnerabilità**



e spiega che possiamo agire per limitarla:

Vulnerabilità - propensione a subire i danni derivati da un evento

PROFILI VULNERABILI

L'attività sarà svolta in piccoli gruppi. L'insegnante fornisce differenti profili e scenari. Ogni gruppo dovrà scegliere 2 **profili** e per ogni **scenario** proposto si dovrà riflettere su quali sono le necessità di ognuno di essi. Per rendere l'attività più creativa si può disegnare una sagoma realistica dei personaggi scelti e scrivere all'interno di essa con pennarelli colorati.

Profili:

1. Uomo, 50 anni. Vive da solo in un appartamento in città. È disoccupato. Ha un gatto.
2. Bambina, 8 anni. Vive con la famiglia in una casa in campagna. Ha un fratellino più piccolo. I genitori

lavorano entrambi e la bambina passa molto tempo con la nonna.

3. Donna incinta al sesto mese di gravidanza, 30 anni. Vive con il compagno in un piccolo monolocale in città. Il compagno è spesso fuori città per lavoro. La donna passa molto tempo a casa dove lavora in smart working.
4. Ragazzo, 17 anni. Frequenta la scuola superiore. Ha una disabilità motoria, sta sulla sedia a rotelle. È sportivo e dinamico.
5. Bambino, 10 anni. Arrivato da poco in Italia, vive con la famiglia in una casa in città. Trasferiti per il lavoro della madre, ancora non parla italiano. Il bambino frequenta la quinta elementare.
6. Signore anziano, 80 anni. Semi autonomo, vive da solo con il supporto della figlia che lo va a trovare ogni 2 giorni. La sua casa si trova fuori città, il signore non guida ed esce raramente.

Scenari:

Terremoto – Ondata di caldo intenso – Influenza stagionale – Incidente domestico causato da oggetti contundenti – Adescamento online – Incidente stradale

AGIAMO PER RIDURRE LA VULNERABILITÀ

Raccolti i dati scritti da ciascun gruppo e riflettuto sulle caratteristiche che in caso di una specifica **emergenza**



possono rendere una persona più vulnerabile di un'altra, si trovano insieme le **strategie** che permettono di ridurre tali **vulnerabilità**.

Si riprendono quindi i profili e per ogni vulnerabilità emersa si ragiona insieme su un'azione per prevenirle e/o mitigarle.

Esempio guida:

Vulnerabilità: Bambino che non parla italiano: in caso di evacuazione della scuola non comprende le indicazioni date dall'insegnante.

Strategia: Immaginare di tradurre le azioni da compiere nella lingua del bambino – mostrare cosa fare – far affiancare il bambino da un compagno o una compagna di classe in caso di emergenza.

RIFLESSIONE CONCLUSIVA

Nella fase finale si riflette su come anche piccoli e semplici gesti che ognuno di noi può mettere in pratica contribuiscono a ridurre la **vulnerabilità**  nostra e degli altri.

L'insegnante può mostrare questo video per stimolare delle considerazioni finali: